

## **Programma Care of Viafarini gennaio-giugno 1999**

Anche per il 1999 l'attività espositiva di Care of-Viafarini prevede una serie di mostre nell'ambito dell'attività per il Progetto Giovani del Comune di Milano in cui si alternano alcune collettive a tema e presentazioni personali di artisti dell'Archivio. Il programma è stato definito grazie al contributo critico di Alessandra Galasso, Alessandra Galletta, Mario Gorni, Francesca Pasini e Alessandra Pioselli.

Le mostre personali sono degli artisti **Yumi Karasumaru, Clara Bonfiglio, Marco Samorè e Paola Sabatti Bassini.**

Le mostre collettive hanno avuto inizio a gennaio con ***Il corpo della pittura***, a cura di **Donatella Melini**, che ha messo in luce come oggi diversi giovani artisti si riappropriano del corpo come soggetto della loro pittura, rimandandocene un'immagine divertente e divertita, che attinge sapientemente da tecniche, schemi e supporti derivanti dalle più antiche tradizioni: disegni a matita e dipinti ad olio accanto a tecniche più innovative come i colori acrilici e il rossetto; marmi, tele, carta e cartone accanto a plexiglass, fogli di alluminio e video-tape. In mostra **Elizabeth Aro, Domenico Bulfaro, Marta Dell'Angelo, Antonia Fontana, Alina Gavrielatos, Elena Mutinelli, Zita Noè, Giancarlo Varotto.**

A febbraio lo spazio di Care of ospita la mostra ***Bad Babes***, a cura di **Alessandra Galasso**. Dopo gli anni sessanta, in cui le artiste erano interessate ad evidenziare l'esclusione politica ed economica delle donne all'interno della società e la loro totale assenza dal circuito dell'arte, le donne artiste di oggi esplorano i nuovi subdoli stereotipi che hanno sostituito le limitazioni fattive ed evidenti, costituiti dai nuovi modelli culturali mediatici: corpi anoressici, visi al silicone, gambe post-liposuzione, bambolone e dominatrix. **Antonella Bersani, Marina Bolmini, Annalisa Cattani, Ottonella Mocellin, Francesca Perillo, Bice Perrini, Susanna Scarpa, Francesca Semeria e Fikafutura**, con tecniche espressive differenti (pittura, scultura, video, fotografia e performance), denudano, ironizzano e sovvertono i tic e i nonsense culturali che circondano il 'pianeta donna'. Spesso soggetto delle proprie opere, esse elaborano un'iconografia 'estrema', tesa a sorprendere, intimorire, irritare e divertire lo spettatore abituato a stimolazioni visive forti.

(segue)

A marzo, presso Viafarini, si tiene la mostra ***Cose inverosimili***, a cura di **Alessandra Galasso**, con le ultime opere di **Domenica Bucalo, Antonio De Pascale, Tiziana Fusari, Laura Matei, Fabrizio Rivola**. Questi lavori hanno in comune una tendenza a giocare attorno alla percezione: sculture-manufatto, serie pittoriche e fotografiche che ad un primo sguardo si fanno riconoscere per una cosa ma poi ad uno osservatore più sottile si rivelano...

Segue ad aprile una **rassegna video** di tre giorni in cui si avrà l'occasione di conoscere le opere video più interessanti presenti nell'Archivio Care of-Viafarini: lavori recenti di artisti assai giovani ma già emergenti.

Sempre in aprile, Viafarini organizza una mostra che documenta l'attività di **Vito Acconci** nel campo dell'architettura, del design e della Public Art. Acconci, artista statunitense nato a New York nel 1940, noto per il suo corpo di lavoro concettuale degli anni 60 e 70, è considerato uno degli iniziatori della performance e della body art. Il contributo fondamentale che apportato alla storia dell'arte contemporanea, ha esercitato una profonda influenza su diverse generazioni di artisti. A partire dagli anni 80 Acconci ha sviluppato quasi unicamente il tema del rapporto fra arte e architettura, realizzando straordinari progetti di arte pubblica e di oggetti funzionali e affermandosi così come un maestro riconosciuto a livello internazionale.

In concomitanza con la mostra ci sarà inoltre un incontro con l'artista, un'occasione per discutere il termine e il ruolo della Public Art, nonché la presentazione di una documentazione sulle esperienze italiane che rientrano in questo ambito di interesse. A tale fine è stata eseguita una

ricerca a cura di **Alessandra Pioselli** e **Patrizia Brusarosco** per individuare i lavori realizzati negli ultimi dieci anni che si sono posti il problema di eggere, ricostruire, indagare, collocarsi o relazionarsi a svariati livelli con il *luogo pubblico*.

La stagione si concluderà con una mostra collettiva di artisti che lavorano con la **fotografia dall'Archivio Care of-Viafarini**.

*Per ulteriori informazioni, tel. 02- 66804473*

*Viafarini, via C.Farini 35, Milano  
orario 15.30-19.30 dal martedì al sabato*

*Care of, via Zucchi 39/G, Cusano Milanino  
orario 15.30-19.30 dal martedì al sabato*

### **Programma Care of-Viafarini gennaio-giugno 1999**

Anche per il 1999 l'attività espositiva di Care of-Viafarini prevede una serie di mostre nell'ambito dell'attività per il Progetto Giovani del Comune di Milano in cui si alternano alcune collettive a tema e presentazioni personali di artisti dell'Archivio. Il programma è stato definito grazie al contributo critico di Alessandra Galasso, Alessandra Galletta, Mario Gorni, Francesca Pasini e Alessandra Pioselli.

Le mostre personali sono degli artisti **Yumi Karasumaru, Clara Bonfiglio, Marco Samorè e Paola Sabatti Bassini**.

Le mostre collettive hanno avuto inizio a gennaio con **Il corpo della pittura**, a cura di **Donatella Melini**, che ha messo in luce come oggi diversi giovani artisti si riappropriano del corpo come soggetto della loro pittura, rimandandocene un'immagine divertente e divertita, che attinge sapientemente da tecniche, schemi e supporti derivanti dalle più antiche tradizioni: disegni a matita e dipinti ad olio accanto a tecniche più innovative come i colori acrilici e il rossetto; marmi, tele, carta e cartone accanto a plexiglass, fogli di alluminio e video-tape. In mostra **Elizabeth Aro, Domenico Bulfaro, Marta Dell'Angelo, Antonia Fontana, Alina Gavrielatos, Elena Mutinelli, Zita Noè, Giancarlo Varotto**.

A febbraio lo spazio di Care of ospita la mostra **Bad Babes**, a cura di **Alessandra Galasso**. Dopo gli anni sessanta, in cui le artiste erano interessate ad evidenziare l'esclusione politica ed economica delle donne all'interno della società e la loro totale assenza dal circuito dell'arte, le donne artiste di oggi esplorano i nuovi subdoli stereotipi che hanno sostituito le limitazioni fattive ed evidenti, costituiti dai nuovi modelli culturali mediatici: corpi anoressici, visi al silicone, gambe post-liposuzione, bambolone e dominatrix. **Antonella Bersani, Marina Bolmini, Annalisa Cattani, Ottonella Mocellin, Francesca Perillo, Bice Perrini, Susanna Scarpa, Francesca Semeria e Fikafutura**, con tecniche espressive differenti (pittura, scultura, video, fotografia e performance), denudano, ironizzano e sovvertono i tic e i nonsense culturali che circondano il 'pianeta donna'. Spesso soggetto delle proprie opere, esse elaborano un'iconografia 'estrema', tesa a sorprendere, intimorire, irritare e divertire lo spettatore abituato a stimolazioni visive forti.

*(segue)*

A marzo, presso Viafarini, si tiene la mostra **Cose inverosimili**, a cura di **Alessandra Galasso**, con le ultime opere di **Domenica Bucalo, Antonio De Pascale, Tiziana Fusari, Laura Matei, Fabrizio Rivola**. Questi lavori hanno in comune una tendenza a giocare attorno alla percezione: sculture-manufatto, serie pittoriche e fotografiche che ad un primo sguardo si fanno riconoscere per una cosa ma poi ad uno osservatore più sottile si rivelano...

Segue ad aprile una **rassegna video** di tre giorni in cui si avrà l'occasione di conoscere le opere video più interessanti presenti nell'Archivio Care of-Viafarini: lavori recenti di artisti assai giovani ma già emergenti.

Sempre in aprile, Viafarini organizza una mostra che documenta l'attività di **Vito Acconci** nel campo dell'architettura, del design e della Public Art. Acconci, artista statunitense nato a New York nel 1940, noto per il suo corpo di lavoro concettuale degli anni 60 e 70, è considerato uno degli iniziatori della performance e della body art. Il contributo fondamentale che apportato alla storia dell'arte contemporanea, ha esercitato una profonda influenza su diverse generazioni di artisti. A partire dagli anni 80 Acconci ha sviluppato quasi unicamente il tema del rapporto fra arte e architettura, realizzando straordinari progetti di arte pubblica e di oggetti funzionali e affermandosi così come un maestro riconosciuto a livello internazionale.

In concomitanza con la mostra ci sarà inoltre un incontro con l'artista, un'occasione per discutere il termine e il ruolo della Public Art, nonché la presentazione di una documentazione sulle esperienze italiane che rientrano in questo ambito di interesse. A tale fine è stata eseguita una ricerca a cura di **Alessandra Pioselli** e **Patrizia Brusarosco** per individuare i lavori realizzati negli ultimi dieci anni che si sono posti il problema di eggere, ricostruire, indagare, collocarsi o relazionarsi a svariati livelli con il *luogo pubblico*.

La stagione si concluderà con una mostra collettiva di artisti che lavorano con la **fotografia dall'Archivio Care of-Viafarini**.

*Per ulteriori informazioni, tel. 02- 66804473*

*Viafarini, via C.Farini 35, Milano  
orario 15.30-19.30 dal martedì al sabato*